

Regole redazionali per proposte di pubblicazione

Gli originali devono pervenire alla redazione completi di tutti gli allegati, tabelle ed illustrazioni, in forma definitiva.

Le cartelle siano omogenee con una media di 2000 caratteri per pagina, spazi inclusi.

Sarà cura degli autori allegare al contributo un riassunto (abstract), in lingua italiana ed in lingua inglese, di 900 caratteri comprensivo di un indice dei nomi e dei luoghi contenuti nell'articolo.

Nel testo

Si usi il corpo 12 per il testo, con interlinea doppia. Non si utilizzi mai il tasto tabulatore per ottenere gli allineamenti in colonna.

I simboli delle unità di misura (m - kg - l ecc.) vanno anteposti alla relativa cifra senza punto; quando posposti devono essere scritti per esteso.

L'indicazione dei secoli deve essere fatta utilizzando le cifre romane.

Le citazioni nel testo dovranno essere racchiuse tra virgolette basse (« »). Il punto fermo è da porre sempre dopo la chiusura delle virgolette. Le citazioni fuori del corpo del testo devono essere in corsivo, senza virgolette, con rientro a sinistra e a destra del testo. Eventuali omissioni saranno indicate con tre punti fra parentesi quadre [...]. È preferibilmente da evitare l'uso di "ecc./etc.". Il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione sarà collocato all'interno; dopo le virgolette, se necessario, seguirà il punto fermo.

Questa norma non vale per il tratto (-) con funzione equivalente o di separazione del discorso diretto. In questo caso, il segno d'interpunzione precede sempre il tratto stesso.

Le lettere maiuscole sono sempre accentuate (es. É e non E') e devono rispettare le regole ortografiche dell'eventuale lingua straniera (Âge e non Age, Übung e non Uebung etc.).

Nel caso di uso di alfabeti e/o caratteri speciali (greco, arabo, cirillico) si preghi di segnalare il tipo di carattere utilizzato.

Il vircolato alto (" ") deve essere usato solo per sottolineare l'enfasi. I riferimenti alle note a piè di pagina devono essere collocati prima della punteggiatura e dopo la chiusura di eventuali citazioni tra virgolette. Le note a piè di pagina saranno in corpo minore (10,5). La prima indicazione di un nome proprio deve essere fatta per esteso, in seguito con la sola iniziale.

I titoli saranno in corsivo e NON devono essere terminati dal punto fermo.

La numerazione dei paragrafi utilizzerà il sistema gerarchico:

- 1.
- 1.1
- 2.
- 2.1 ecc.

Le parole usate in lingua straniera andranno sempre in corsivo.

I nomi dei popoli andranno sempre indicati con l'iniziale maiuscola: i Tartari, i Mongoli, i Russi, gli Indios, i Francesi, ecc.

Citazioni bibliografiche e archivistiche:

- 1) nome dell'autore per esteso e cognome in maiuscoletto;
- 2) titolo dell'opera in corsivo o titolo dell'articolo tra virgolette basse seguito dalla denominazione del periodico in corsivo;
- 3) città, editore, anno e numero delle pagine in tondo;
- 4) l'eventuale indicazione di un traduttore o curatore seguirà immediatamente in tondo al titolo dell'opera.

Esempio: *Du Directoire au Consulat. Brumaire dans l'histoire du lien politique et de l'État-Nation*, a cura di Jean-Pierre JESSENE, Lille-Rouen, GRHIS, 2001;

5. se esiste una prima edizione dell'opera citata, indicare la data di pubblicazione tra parentesi prima della data dell'edizione citata;
6. se si cita un'opera in più volumi, l'indicazione del volume in numero romano maiuscolo precede immediatamente quella della pagina. Tutti questi elementi saranno separati mediante virgole.

Esempio: Rosario ROMEO, *Cavour e il suo tempo, 1810-1861*, Bari, Laterza, 1977-1984, 3 voll., II, p. 307.

7. se si cita un articolo pubblicato su periodico, la denominazione di quest'ultimo dovrà essere citata per intero, non in forma abbreviata, seguito dal numero dell'annata, dall'anno, dal numero del fascicolo, da quello delle pagine.
Esempio: Bruce FULTON, «The Boulanger Affair Revisited. The Preservation of the Third Republic», in *French Historical Studies*, XVII, 2002, 2, pp. 310-329.
8. le opere già citate saranno indicate con il titolo completo o le prime parole del titolo seguite da cit. e dal numero delle pagine.
Esempio: Benedetto CROCE, *Storia d'Europa del secolo decimono*, cit, pp. 30-31.
9. documenti d'archivio. La prima citazione avverrà per esteso (Archivio di Stato di Novara), per le citazioni successive si adotterà la forma abbreviata (ASNo), previa indicazione delle reciproche corrispondenze.

Illustrazioni

Le illustrazioni in b/n e/o a colori devono essere fornite in versione digitale di buona qualità con chiara indicazione dell'autore e del riferimento nel testo della figura. La scansione va effettuata in formato TIFF non compresso con risoluzione di 600 dpi (per disegni e figure b/n) e di 1200 dpi per le immagini a colori.

Il formato delle illustrazioni non dovrà in alcun caso eccedere la larghezza di cm 10, rispettando le proporzioni dei formati fotografici tradizionali.

Le serie di immagini dovranno essere numerate o dovrà essere fornito elenco delle rispettive didascalie comprendente le indicazioni relative al diritto d'autore.

Diritti di riproduzione

Gli autori si impegnano personalmente a richiedere i diritti di riproduzione delle immagini soggette a tutela; la redazione pubblica esclusivamente foto libere da diritti d'autore e si riserva di scartare quelle illustrazioni che potrebbero essere oggetto di contestazione.

Abbreviazioni:

c./cc. = carta/e

f./ff. = foglio/i

n.n. = non numerato

r, v = recto, verso

p./pp. = pagina/e

sgg. = seguenti

ecc. / etc. se in latino

cfr. = confronta

rist. an. = ristampa anastatica

s.d., s.l. = senza data, senza luogo

tav./tavv. = tavola/e

vol./voll. = volume/i

trad. it. = traduzione italiana

nota/note = non si abbrevia

a cura di = sarà dato per esteso

Si ricordi inoltre:

op. cit. = stesso titolo

Id (o Ead) = stesso autore (o autrice), opera diversa

Ivi = stesso autore, stessa opera, pagina diversa

Ibid./Ibidem = stesso autore, stessa opera, stessa pagina

L'uso della d eufonica è limitato alle parole che iniziano con la medesima vocale. Esempio: e ora (non ed ora), a ognuno (non ad ognuno), e altro (non ed altro) ecc, ma ad accorgimenti, ecc.

Altrettanto si dica per l'uso dell'apostrofo: sarà preferito *di essere* a *d'essere*, salvo che davanti a parola che inizi per i.

I manoscritti, i dattiloscritti, nonché le fotografie, anche se non pubblicati, non sono restituiti, ma possono essere ritirati personalmente dagli interessati presso la sede della Società.